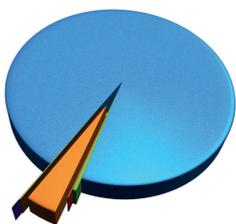


# TONGA

TONGA

## Appartenenza religiosa



- Cristiani: 95,8%
- Agnostici: 0,43%
- Buddisti: 0,12%
- Baha'í: 3,54%
- Induisti: 0,1%
- Altre religioni: 0,01%



**SUPERFICIE**

748 km<sup>2</sup>

**POPOLAZIONE**

105.000

Il Regno di Tonga è uno Stato polinesiano ed una nazione che comprende 177 isole. Circa 52 di queste isole, situate nel Sud dell'Oceano Pacifico, sono abitate dai 105mila abitanti, la maggior parte dei quali vive sull'isola principale di Tongatapu. Circa il 98 per cento della popolazione è composto da tongani, mentre l'1,5 per cento da persone di origine sia tongana che europea. Il numero di cittadini cinesi è diminuito drasticamente dopo le rivolte anticinesi del 2006 che hanno provocato la migrazione di diverse persone. Nel 2010 Tonga è divenuta una monarchia costituzionale, la cui sovranità non è mai stata detenuta da nessun potere straniero. Dopo il 2010, alcune riforme legislative hanno permesso delle prime parziali elezioni rappresentative.

La Chiesa Wesleyan libera di Tonga è la religione locale, nonostante vi aderisca soltanto un terzo della popolazione. Il Re Tupou VI è un membro della Chiesa metodista Wesleyan e il Cristianesimo ha una forte influenza sulla vita quotidiana dei tongani, dal momento che molti elementi della religione sono stati assorbiti dalla cultura locale. La Costituzione dichiara che lo *sabbath* è un giorno sacro e tutti i commerci e i divertimenti cessano la domenica indipendentemente dalla religione del proprietario dell'attività. Secondo la Carta, «il giorno di *sabbath* deve rimanere sacro a Tonga e nessuno deve praticare il proprio commercio o la propria professione, o condurre un'impresa commerciale nel giorno di *sabbath*, salvo eccezioni consentite dalla legge; ogni accordo o testimonianza fatta questo giorno è ritenuta nulla e priva di alcun valore legale»<sup>1</sup>.

Un terzo della popolazione appartiene alla Chiesa cattolica e alla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni, mentre il resto alla Chiesa libera di Tonga e alla Chiesa degli avventisti del Settimo giorno di Tonga. Secondo il portale *Every Culture*, nonostante molti tongani si considerino cristiani Wesleyan, essi osservano al tempo stesso alcuni aspetti di antichi credi e pratiche locali<sup>2</sup>. Veggenti e medium esistono tuttora e continuano a compiere dei rituali per scacciare gli spiriti maligni, mentre molte persone rispettano antichi tabù culturali come ad esempio il divieto di cacciare delle specie di animali associate a clan o tribù locali.

<sup>1</sup> [http://www.wipo.int/wipolex/en/text.jsp?file\\_id=200829](http://www.wipo.int/wipolex/en/text.jsp?file_id=200829) Parte 1:6

<sup>2</sup> <http://www.everyculture.com/To-Z/Tonga.html>

## Quadro giuridico relativa libertà religiosa ed effettiva applicazione

Il governo continua a raccomandare ai gruppi legati alla Chiesa di registrarsi per motivi fiscali, ma la pratica non è obbligatoria. Le autorità permettono a tutti gruppi registrati di importare senza tassazione beni destinati alla pratica religiosa, ma non finanziano nessun gruppo religioso né concedono altre esenzioni dalle tasse. Ogni gruppo ha la possibilità di partecipare ad una trasmissione di un'ora che trasmette funzioni liturgiche ogni domenica attraverso l'emittente radio statale, facendo domanda alla Tonga Broadcasting Commission (TBC). Le linee guida della radio sono legate all'audience, e dunque i predicatori di *Radio Tonga* e *TV Tonga* devono far rientrare le proprie prediche «nei limiti della tradizione cristiana». Tuttavia non risulta che le emittenti abbiano mai negato a nessun gruppo religioso il diritto di trasmettere sui canali pubblici, e gli avvisi relativi alle attività di tutte le Chiese sono regolarmente trasmessi da *Radio Tonga*, *TV Tonga* e dalle stazioni private.

Missionari stranieri che vivono a Tonga possono operare senza alcun tipo di registrazione.

## Incidenti

Nel periodo in esame non si è verificato alcun incidente.

## Prospettive per la libertà religiosa

Nel periodo analizzato non è stata riportata alcuna azione del governo che abbia avuto effetti sulle disposizioni della Costituzione in materia di libertà religiosa, e non vi è stato alcun caso di azioni sociali che abbiano impedito o limitato la pratica religiosa<sup>3</sup>. La Costituzione non proibisce agli individui di cambiare la propria fede e ai gruppi religiosi è concesso gestire le proprie scuole.

<sup>3</sup> <http://www.state.gov/j/drl/rls/irf/religiousfreedom/index.htm#wrapper>